

Venerdì 23 Novembre 2012

18:10 - SCIENZA & VITA: CIROTTO (UNIV. PERUGIA), BUONE SPERANZE DALLA "VITRIFICAZIONE"

In tema di crioconservazione degli embrioni, confortanti speranze vengono dalla "vitrificazione", una tecnica che ha il merito di "consentire una sopravvivenza embrionale decisamente migliore, sia sotto il profilo qualitativo sia quantitativo, di quella ottenuta con il congelamento lento". A spiegarlo è stato Carlo Cirotto, ordinario di citologia e istologia all'Università di Perugia, intervenendo oggi al decimo Congresso nazionale dell'associazione "Scienza & Vita", in corso a Roma ([clicca qui](#)). "La conservazione degli embrioni mediante congelamento in azoto liquido - ha esordito il relatore - è una tecnica largamente utilizzata in tutti quei Paesi nei quali è consentita dalla legislazione", e riguarda quegli embrioni che vengono destinati a interventi d'impianto in utero qualora i precedenti tentativi abbiano avuto esiti negativi. Due i "passaggi critici" della procedura, ha ricordato Cirotto: il congelamento, che "deve essere effettuato secondo metodologie particolari" per evitare di "danneggiare irreversibilmente le delicate strutture delle cellule embrionali determinandone la morte", e lo scongelamento. Una nuova tecnica di congelamento è appunto quella della vitrificazione, grazie alla quale si alimenta la "significativa speranza" che "anche le cellule uovo, oltre agli spermatozoi, potranno a breve essere crioconservate senza particolari traumi".

Copyright © 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337